

BASKET. La Virtus Bologna passa al PalaEUR (76-72). Decisivo nel finale Abbio

Illusione Roma E la Kinder soffre ma vince ancora

Partita emozionante al PalaEUR. La Kinder domina i primi 38 minuti. Poi, a sessanta secondi dalla fine, la Telemarket si riporta in parità. Ma è solo un'illusione. Savic e Abbio regalano la vittoria a Bologna.

PAOLO FOSCHI

ROMA. PalaEUR. Primo minuto di Telemarket-Kinder. Prima azione della partita, tira Patavoukas, guardia greca del club bolognese: è un canestro da tre punti. Stesso luogo, pochi attimi dopo. Seconda azione del match, stavolta è Ambrassa, della Telemarket, a tirare dalla grande distanza: la palla gira sul cerchio ed esce fuori. Questo flash è la chiave di lettura dell'incontro di ieri. Che ha visto il successo della Kinder: 76-72 il punteggio finale per gli emiliani. La differenza è lì, nei numeri che indicano le percentuali: Roma ha tirato male (27% da tre punti, 50% da due), Bologna leggermente meglio (47% dalla grande distanza, 51% da due).

Le cifre dicono la verità, ma non la spiegano. Basta aggiungere i nomi per capire. La Telemarket ha mandato in campo due stranieri, Henson e Stokes, che potrebbero tranquillamente tornare in America senza far disperare nessuno: i due ieri hanno segnato

in tutto la miseria di 21 punti. La Kinder ha invece alterato sul parquet fuoriclasse come Prelevic (miglior marcatore del match con 22 punti), Savic (13), Patavoukas (6) e Galilea, quest'ultimo in ripresa dopo un brutto infortunio, ma comunque già tornato ad alti livelli: ha giocato solo gli ultimi 14 minuti, ha segnato 8 punti, piazzando un bel 2 su 2 da tre. Mica male per uno che quattro mesi e mezzo fa si era spaccato un ginocchio. Mancava Komazec, ieri fra gli emiliani. Ma Bologna non ha avuto bisogno del suo talento. E ancora, mentre il tecnico Caia nella panchina romana non ha trovato niente di meglio di Capone e Ansaloni, la Kinder ha mandato qua e là in campo le sue riserve di lusso: l'azzurro Carrera, l'esperto Magnifico e via dicendo.

Insomma, al PalaEUR c'è stata una sfida impari: da una parte una squadra senza grandi campioni, la Telemarket, ma ben messa in campo. Dall'altra, una fra le pre-

tendenti al titolo, la Kinder. Eppure, l'esile vantaggio finale della Virtus Bologna potrebbe far pensare ad una partita equilibrata. Macché. La Telemarket ha giocato alla pari solo gli ultimi due-tre minuti. Tanto è bastato per accarezzare il sogno della vittoria. Perché il momento migliore di Roma è coinciso con il peggiore di Bologna. Così la Kinder in una manciata di minuti si è mangiata la sicurezza che aveva costruito nella prima parte del match, condotta in scioltezza: 12-0 in apertura di partita, 38-25 al 17', 66-54 all'8' della ripresa. E anche vero che Roma ha avuto qualche fiammata, come quando si è portata a -5 nel primo tempo (al 19'). Poca roba.

La Kinder sembrava dunque avviata ad un tranquillo successo. Ma poi la musica è cambiata: gli arbitri hanno regalato qualcosa a Roma, Henson ha avuto un tardivo (e alla luce dei fatti inutile) risveglio infilando 11 punti a fila e contemporaneamente i bolognesi sono andati in tilt. Così, a cento secondi dalla fine, la partita è ricominciata dal 72 pari. Dopo un errore di Abbio, peraltro fra i migliori in campo con 17 punti segnati, la Telemarket s'è trovata in mano la palla del primo vantaggio della partita, occasione però sfumata per colpa del play Busca, andato a cercare un improbabile uno contro uno contro il gigante Savic. L'illusione Roma è finita lì. Due liberi di Savic, un canestro in acrobazia di Abbio. E Bologna ha vinto.



Flavio Carera pivot della Kinder

BASKET

A1 / Risultati

POLTI	62
BENETTON	66
ROMA	72
KINDER	76
SCAVOLINI	100
CAGIVA	92
STEFANEL	82
PISTOIA	70
TEAM SYSTEM	61
MASH	67
TRIESTE	84
SIENA	95
VIOLA R.C.	87
MONTANA	84

A2 / Risultati

BINI VIAGGI Livorno	81
REGGIO EMILIA	92
FABER Fabriano	75
CASSETTI Imola	73
FLOOR Padova	71
MONTECATINI	87
GORIZIA	75
BANCO SARD.	51
JCOPLASTIC	74
SERAPIDE Pozz.	68
KONCRET	88
JUVE Caserta	83

A1 / Classifica

SQUADRE	Punti	G	V	P
BENETTON	30	17	15	2
KINDER	26	17	13	4
STEFANEL	26	17	13	4
TEAM SYSTEM	20	17	10	7
CAGIVA	18	17	9	8
ROMA	16	17	8	9
MASH	16	17	8	9
POLTI	14	17	7	10
PISTOIA	14	17	7	10
SIENA	14	17	7	10
VIOLA R.C.	14	17	7	10
SCAVOLINI	12	17	6	11
TRIESTE	10	17	5	12
MONTANA	8	17	4	13

A2 / Classifica

SQUADRE	Punti	G	V	P
KONCRET	28	18	14	4
GORIZIA	22	18	11	7
REGGIO EMILIA	22	18	11	6
CASSETTI Imola	20	18	10	8
BINI V. Livorno	20	18	10	8
MONTECATINI	20	18	10	8
JUVE Caserta	18	18	9	9
SERAPIDE Pozz.	18	18	9	9
BANCO SARD.	16	18	8	10
FABER Fabriano	16	18	8	10
JCOPLASTIC	14	18	7	11
FLOOR Padova	2	18	1	17

A1 / Prossimo turno

(19/01/97)
BENETTON - TRIESTE
KINDER - VIOLA R.C.
MASH - SCAVOLINI
MONTANA - TEAM SYSTEM
PISTOIA - POLTI
SIENA - CAGIVA
STEFANEL - ROMA

A1 / Prossimo turno

(16/01/97)
BANCO SARD. - JUVE Caserta
CASSETTI Imola - KONCRET
JCOPLASTIC - FABER Fabriano
MONTECATINI - BINI V. Livorno
REGGIO EMILIA - GORIZIA
SERAPIDE Pozz. - FLOOR Padova

Padrona d'Europa, la Fortitudo cede con Verona. Myers rilancia Pesaro. Treviso grande nonostante Williams

Una Teamsystem straniera in patria

LUCA BOTTURA

Prosegue il paradosso di una Teamsystem padrona in Europa - final four di Roma nel cassetto - e inguardabile in campionato. Stavolta è stata Verona a violare il Polosport, rendendo rancida la torta con 700 candeline di Valerio Bianchini. Tagliava, il Vate, un traguardo di partite quasi storico. Da festeggiare. Invece l'ennesima prova improponibile del modesto McRae - sotto gli slam dunk davvero poco - ha fatto da complice a una Mash bella e possibile. Keys (3/6 da tre, 17 punti) la chiave del successo di Verona. Myers (2/10 oltre l'arco) l'interfaccia della preoccupante debacle biancoblu. Nuovo l'allenatore, nuovo il play (Murdoch, che le avversarie hanno imparato a leggere troppo in fretta) i bolognesi

sono alle prese con uno spogliatoio che rischia di spaccarsi. Tutti contro uno.

Per una coincidenza assassina, è Pesaro - ex patria di Myers - la squadra del giorno. Vituperata, persino presa per i fondelli dopo un avvio di stagione oltre i propri demeriti, la Scavolini sta lentamente risalendo i bassi fondi della classifica, e ora è a un solo punto dal gruppetto di quota 14. La dove risiede il labile confine tra l'inferno e un promettente purgatorio. L'asse della vittoria contro Varese (conquistata di slancio, dopo un primo tempo terminato sotto di addirittura di dieci lunghezze) è dei più classici: play-pivot. Ossia, nella circostanza, Esposito (28 punti, 6/10 nelle triple) e Thompson (19).

Bianchetto in extremis sulla super prestazione di un Pozzecco - 33 punti - che già aveva divolto la Teamsystem nel turno scorso. Ma se sotto canestro c'è solo Petruska (19) e Meneghin fa un altro passo indietro, anche le insalate tattiche di Rusconi possono diventare commestibili.

In alto, l'incedere della Benetton è poco spettacolare ma sicuro. Punti col contagocce, ritmi bassi, medie aggiustate (Williams 0/7 da tre), una ripresa da estimatori dell'horror. È il basket che vince anche in Europa, e che ha steso pure Cantù. E adesso la panchina di Lombardi torna a essere poco calda. A scusante del Dado, l'assenza di Reynolds e il rendimento in caduta libera di Thurl Bailey. Solo 11 punti contro Rebraca (18, match winner) e soprattutto l'addio all'antica consuetudine con

stoppate e schiacciate. E così non è bastato neppure un mega Ebeling - 19 - che era stato preso al mercatino dei saldi pagandolo un marituzzo e cappuccino.

Nella larga vittoria di Milano contro Pistoia - che almeno stavolta ha lottato - una certezza e un dubbio. La certezza: la Stefanel tiene il ritmo della Kinder, muove un passo fuori dalla crisi, può vincere se toma squadra. Con Fucica a quota 18 ma anche quattro altri compagni in doppia cifra. Il dubbio: e se Vujosevic, stracandidato a panchine anche nobili (Bologna bianconera dell'anno prossimo, per dirne una) avesse un po' esaurito il fluido? Ma la ricetta è un'altra: a furia di privare dei carati più lucenti, anche le cooperative del canestro perdono valore. E allora non c'è santone che tenga.

La Rolly naviga in coda insieme a Siena, Trieste, Forlì, Siena, ieri variamente incrociate tra i figli di un basket minore. A Trieste, nonostante la buona volontà dei dirigenti e l'infinita pazienza del pubblico, ieri sono piovuti i primi fischi. Mentre Siena giongoleggiava per non inferire su una Genetel allo sbando. Burt (32) è ormai l'unica luce, intermittente. E se il migliore in campo - con tutto il rispetto - è Pol Bodetto (13) c'è qualcosa che non funziona. Tra i toscani, bene l'asse estero Davis (16) - Gray (18), ma a chiudere il match è stato Anchisi coi suoi 26 punti. Forlì ha invece detto quasi addio all'A1 con la sconfitta di Reggio Calabria: anche in questo caso una fatta con poche lire non regge alle vetifiche del campo. Inutili dunque i 31 punti di Grant, contro gli altrettanti di Oli-

PALLAVOLO

La Gabeca cade a Treviso Catania ko al tie break

Cambia davvero poco nella classifica generale del campionato italiano di pallavolo. La sola squadra a fare un passo importante è la Sisley di Treviso che ieri ha schiantato la Gabeca di Montichiari regalando il più netto dei risultati: 3 a 0. Troppo evidenti, insomma, le differenze in campo. E, con questi due punti, Treviso è riuscita ad agganciare in seconda posizione l'Alpitour di Cuneo che, nell'anticipo di sabato, aveva perso con il medesimo punteggio contro la Las Daytona di Modena. In coda non è cambiato assolutamente nulla. Roma, ad esempio, dopo la buona prova di metà settimana in Coppa Confederale (2-3 contro i campioni del Bayern) ha racimolato una sconfitta di quelle che fanno male contro la Lube di Macerata, guidata da An-

drea Zorzi. Un tre a zero senza scampo, soprattutto perché da una parte della rete si è giocato a pallavolo per tre parziali mentre dall'altra per un set solo. Un solo tie break: a Padova, dove i padroni di casa hanno battuto al quinto set la Playa di Catania. Ko anche per la Com Cavi di Napoli in quel di Brescia. In coda, quindi, calma piatta.

I risultati: Sisley Treviso-Gabeca Montichiari 3-0 (15-10; 17-15; 15-11); Mta Padova-Playa Catania 3-2 (16-17; 17-16; 15-3; 5-15; 15-7); Jeans Hatù Bologna-Area Ravenna 3-0 (15-10; 15-8; 15-9); Lube Macerata-Auselda Roma 3-0 (15-12; 15-7; 15-6); Colmark Brescia-Com Cavi Napoli 3-0 (15-13; 15-9; 15-12); Alpitour Cuneo-Las Daytona Modena 0-3 (10-15; 13-15; 9-15).

in edicola

BIANCANEVE

LIBRO FIABA +
VIDEOCASSETTA DELLA FIABA

GIOCA E IMPARA L'ABC, I NUMERI E I COLORI

l'Unità • DAMI EDITORE
Junior